

GOITO

Tosatto e Veronesi: al lavoro da 45 anni tra profitto e comunità

GOITO

«Siamo artigiani con un approccio industriale». Così Michele Veronesi, uno dei titolari dell'azienda Tosatto e Veronesi srl, definisce la sua realtà. Si tratta di un'azienda metalmeccanica di precisione che realizza pezzi di macchine per diversi settori (arredamento, industria, elettronica). Quest'anno

compie 45 anni e dal primo gennaio è diventata una srl e una società benefit (una parte dell'utile viene destinata a progetti per la comunità).

La storia dell'azienda inizia ufficialmente nel 1978 a Borgoforte. Gianni Tosatto fu il primo dei due soci fondatori a decidere di mettersi in proprio. Poco dopo al suo fianco arrivò l'amico di una



I due soci fondatori della Tosatto e Veronesi

vita, Claudio Veronesi. Un'amicizia partita sui banchi di scuola e proseguita con il servizio militare. Proprio grazie a quell'amicizia Gianni conobbe la moglie, Clau-

dia, la sorella di Claudio. Nel '78 nacque la Tosatto-Veronesi. A guidarla quattro soci: Claudio e Gianni con le rispettive mogli, America e Claudia.

La società nell'83 si trasferì a Goito. La prima sede fu il garage dell'abitazione di Veronesi. Nel '97 nacque la sede attuale in via Colombo. Nel 2008 ci fu il cambio generazionale ed entrarono in azienda i figli dei due soci fondatori: Michele Veronesi, Alberto e Alessio Tosatto. Alla guida, da poco, c'è anche Barbara Benvenuti.

«Abbiamo industrializzato l'azienda che ora conta 14 linee produttive con torni e Cnc, un reparto di assemblaggio e magazzini automatici per la logistica veloce in uno spazio di 2 mila metri quadri – spiega Michele Veronesi – L'azienda è cresciuta insieme ad altre aziende importanti mantovane che abbiamo iniziato a fornir-

re 40 anni fa e con le quali ancora collaboriamo. Vendiamo poi in tutto il nord Italia e anche all'estero: Germania, Stati Uniti e Repubblica Ceca. Il fatturato cresce del 10% all'anno».

A gennaio, con un fatturato di quasi 4 milioni e 18 dipendenti per lo più di Goito, i titolari hanno deciso di donare l'1% dell'utile alla collettività per ringraziare il territorio «importante per la nostra crescita».

In programma ci sono corsi di defibrillazione per i dipendenti di aziende della zona e per i ragazzi della scuola media. Progetti futuri dell'azienda? Ampliare l'immobile e aumentare il numero dei macchinari. —

BARBARA RODELLA